



Comune di Modena

Assessore alle Risorse Umane e Strumentali,
Pari Opportunità

Modena, 16 maggio 2011
Prot. n. 59699 / 2011

Al Consigliere Sandro Bellei

e p.c. Al Presidente del Consiglio Comunale
Caterina Liotti

Risposta all'interrogazione del consigliere Bellei del PdL, protocollo generale 25160/2011, avente per oggetto: Perché i Modenesi sono costretti da tempo a vedere sulla terza rete della TV il telegiornale veneto e non quello emiliano-romagnolo?

Ricordo che lo switchoff non è avvenuto su richiesta dei cittadini ma è una situazione imposta dal governo che ha comportato per i cittadini una ulteriore spesa, oltre il pagamento del canone, situazione che si è realizzata in un momento economico difficile per la maggior parte dei nostri cittadini.

Prima della realizzazione dello switchoff la Regione ha costituito una task force per presidiare ed evitare i problemi che già si erano realizzati in altre regioni.

La task force aveva preannunciato che ci sarebbero state delle criticità ne ha discusso con la Rai cercando di avere rassicurazioni sulla copertura.

La ricezione del TGR ER era del 65% prima dello switchoff, RAI aveva rassicurato un target del 95% a valle di tale operazione. Siamo invece ben sotto al 65% precedente.

A valle dello switchoff la Regione ha convocato RAI per avere delucidazioni sulla situazione, soprattutto rispetto al diritto dei cittadini di vedere il servizio pubblico

1. da un lato considerando l'alta importanza dell'informazione regionale per il territorio,
2. perchè i cittadini pagano un canone e sono tenuti a poter usufruire del servizio.

Il tema del TGR ed in generale della ricezione di RAI è tecnicamente legato a svariati fattori:

1. numero di trasmettitori con programmazione regionale accesi dalla Rai
2. la frequenza messa a disposizione dal ministero per RAI in ER, UHF 24, risulta spesso interferita da assegnazioni ministeriali effettuate nei confronti di emittenti locali al di fuori del territorio ER. Nonostante preventive rassicurazioni che tale fenomeno non sarebbe avvenuto
3. problematiche di puntamento di antenne, di filtraggio nei sottotetti, i filtri (eliminano o non selezionano il canale UHF 24)



4. inadeguatezza di alcuni decoder venduti, molti decoder, sebbene ricevano UHF 24, ricevono anche il VHF 5 (segnale RAI proveniente da Monte Venda con TGR Veneto), si accontentano del segnale del Veneto e non prendono in considerazione il segnale UHF24 TGR ER

RAI su segnalazioni ripetute della task force a sua volta sollecitata da Comune, Provincia, Corecon e Giunta Regionale ha lamentato la situazione al Ministero, i disservizi comunicare al n° verde 800111555 la risoluzione può essere solo effettuata dal Governo.

Tutti i problemi tecnici sono stati prima segnalati in vari tavoli a RAI poi, poichè tale richieste non avevano alcun riscontro pratico, la Politica regionale ha proceduto con una impronta istituzionale chiedendo formalmente a RAI e Ministero di identificare una soluzione, ricordando :

1. che esiste un canone che viene pagato a RAI dai cittadini,
2. RAI è un servizio pubblico
3. i cittadini hanno dovuto effettuare investimenti per scelta del governo, in un periodo economicamente complesso

Voglio sottolineare che Comuni, Province e Regione, con la task force tecnica, non hanno alcuna responsabilità o potere per muovere o modificare la situazione.

La responsabilità è in toto del Ministero e di RAI, che devono trovare un rapporto costruttivo per risolvere le problematiche in corso.

A seguito della ennesima sollecitazione abbiamo ricevuto dalla RAI le seguenti informazioni

Mercoledì 20 aprile la RAI ha effettuato interventi sulla rete digitale terrestre dell'Emilia Romagna, per ridurre l'effetto di interferenze che disturbano il segnale Rai, e facilitare gli utenti nella sintonia di Rai 3 con i contenuti regionali emiliani (Rai 3 TGR Emilia Romagna).

Agli utenti che hanno problemi di ricezione si consiglia di effettuare una nuova sintonia del decoder o del televisore con decoder integrato.

Al termine della nuova sintonia, gli utenti potranno trovarsi di fronte a uno dei seguenti scenari, a seconda del tipo di decoder in possesso:

- Coloro che ricevevano esclusivamente Rai 3 con la TGR del Veneto troveranno anche Rai 3 TGR Emilia Romagna sintonizzati al numero 123.

oppure

- Il ricevitore porrà correttamente Rai 1, Rai 2, Rai 3 TGR Emilia Romagna e Rai News alle posizioni 1, 2, 3 e 48.

oppure

- Il ricevitore porrà il conflitto LCN su Rai 1, Rai 2, Rai 3 e Rai News, ossia chiederà all'utente quale segnale collocare alle posizioni 1, 2, 3 e 48. In particolare, l'utente potrà scegliere se posizionare al n.3 Rai 3 TGR Emilia Romagna o Rai 3 TGR di un'altra regione qualora presente. Il canale scartato verrà posizionato in fondo alla lista.



oppure

- Il ricevitore non porrà il conflitto su Rai 1, Rai 2, Rai 3 e Rai News; se alla posizione LCN 3 non sarà presente Rai 3 TGR Emilia Romagna, l'utente dovrà cercarlo in fondo alla lista canali ed eventualmente spostarlo manualmente. Qualora Rai 3 TGR Emilia Romagna non fosse presente nemmeno in fondo alla lista canali, l'utente, verificata la presenza del segnale televisivo proveniente da un impianto emiliano (corretto puntamento dell'antenna), dovrà provvedere ad una sintonia manuale. La frequenza di trasmissione della zona interessata è riportata all'indirizzo internet <http://www.raiway.rai.it>

Rai segnala che potrebbero persistere problematiche di ricezione causate da interferenze di altre emittenti e/o all'inadeguatezza degli impianti di ricezione

Esiste anche 1 numero verde per segnalare disservizi n° verde 800111555

Per risolvere i problemi tecnici legati alla installazione e puntamento di antenne RAI ha pianificato nove incontri che si terranno tra Aprile e Giugno e che si rivolgono ad addetti del settore, antennisti, installatori e più in generale a tutti coloro che desiderano conoscere con maggior dettaglio tecnico le nuove frequenze, le innovazioni e le future sperimentazioni, le modalità di ricezione e i possibili interventi di adeguamento.

Esperti Rai Way forniranno informazione sulle situazioni locali di irradiazione dopo lo Switch Off, offrendo la possibilità di esaminare problematiche di aree specifiche.

Saranno, infatti, presenti il responsabile Rai Way della Zona Territoriale ed i rispettivi responsabili Rai Way del "Controllo Qualità" del territorio.

In particolare, Rai Way propone ad apertura dei lavori due argomenti all'attenzione dei partecipanti:

- Nuove reti, nuove frequenze: la distribuzione dei MUX1 RAI ;
- La gestione delle reti SFN in banda UHF per gli altri MUX possibili di RAI. Eventuali sperimentazioni su HDTV e DVB-H .

Nel corso della giornata di convegno saranno poi sviluppate le tematiche relative all'analisi delle problematiche di ricezione, all'adeguamento sugli impianti di ricezione (antenna e reti di distribuzione), nonché all'analisi delle specifiche dei decoder per i servizi di broadcasting, interattivi e pay.

Di seguito le date e le città interessate:

13/04/2010	Bergamo
14/04/2010	Varese
27/04/2010	Parma
30/04/2010	Novara
08/06/2010	Pordenone
09/06/2010	Vicenza
10/06/2010	Trieste
17/06/2010	Genova
29/06/2010	Faenza

Marcella Nordi